

Mese prevenzione maschile, il medico: “In troppi si presentano solo quando compaiono i primi disturbi”

Descrizione

a cura di Lorenzo Masieri, Professore Ordinario di Urologia

Responsabile “Programma per la ricerca, l’applicazione e la formazione in ambito di percorsi clinici e chirurgici multidisciplinari uro-oncologici”

Coordinatore GOM Urologico

SOD Urologia e Trapianto

Dipartimento Oncologico AOU Careggi

Novembre, con la campagna **Movember** (mese della prevenzione maschile) e i suoi riconoscibili baffi, è un’occasione per affrontare temi legati alla salute e al benessere maschile: il tumore della prostata, il tumore del testicolo e la salute mentale. Argomenti diversi, ma accomunati dall’importanza di parlarne e di favorire un rapporto più consapevole con la propria salute.

Nella pratica clinica capita che gli uomini si rivolgano al medico soltanto quando compare un disturbo. L’assenza di sintomi viene spesso interpretata come una rassicurazione sufficiente, mentre l’imbarazzo o la paura di una diagnosi possono portare a rimandare una visita. Promuovere la prevenzione significa anche affrontare queste difficoltà, offrendo informazioni comprensibili e occasioni di confronto.

Per quanto riguarda il **tumore della prostata**, nelle fasi iniziali, è generalmente asintomatico. La diagnosi precoce deve quindi basarsi su una valutazione individuale, che consideri età, familiarità e condizioni generali di salute. A partire dai 50 anni consigliamo di discutere con il medico l’eventuale dosaggio del PSA, anticipando il confronto in presenza di fattori di rischio. Un valore elevato non equivale a una diagnosi di tumore e richiede un’interpretazione clinica presso il proprio Urologo. È altrettanto importante considerare che l’esame presenta dei limiti, compresa la possibilità di individuare tumori che non avrebbero dato problemi nel corso della vita.

Per il **tumore del testicolo**, l’attenzione passa anche dalla conoscenza del proprio corpo. La comparsa di un nodulo, di un aumento di volume o di una variazione della consistenza deve indurre a rivolgersi al medico, anche in assenza di dolore. Informare su questi segnali aiuta a evitare ritardi dovuti alla scarsa conoscenza o alla difficoltà di parlare di una parte intima del corpo.

Infine, la **salute mentale** resta un tema di cui molti uomini faticano a parlare. Lo stigma che ancora accompagna il disagio psicologico e l’idea di dover mostrarsi sempre forti e autosufficienti possono portare a nascondere le proprie difficoltà e a rimandare la richiesta di aiuto. Per questo motivo, creare occasioni di ascolto, anche durante una visita medica, può favorire

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

il dialogo e aiutare a riconoscere il bisogno di un sostegno.

Movember richiama quindi il valore del rapporto medico-paziente, dell'ascolto e dell'empatia. Il medico di medicina generale, lo specialista e i professionisti della salute mentale possono aiutare la persona a riconoscere un problema e a orientarsi nel percorso assistenziale. La campagna di novembre è un'occasione per avviare questo dialogo e incoraggiare un'attenzione alla salute che prosegua durante tutto l'anno.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione
27/11/2026
Autore
redazione-toscana-medica
Campi meta
Nome E Cognome Autore 1 : Lorenzo Masieri
Views : 20

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Via G.C. Vanini, 15 – 50129 Firenze Tel. 055 496522 Fax 055 481045 email protocollo@omceofi.it. Copyright by Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze